



Fernandel

un certain sourire

Fernandel

un certain sourire

a cura di

Massimiliano Nepi e Cesare Nissirio

Dal 6 al 21 aprile 2019

Torre Pellice - Fondazione Centro culturale valdese

Dal 7 al 21 aprile 2019

Pomaretto - Scuola Latina



COMITATO ORGANIZZATORE

Associazione Musicainsieme

Maurizia Allisio - Presidente

Giuseppe Maggi - Responsabile artistico

Fondazione Centro culturale valdese - Davide Rosso - Direttore

Scuola Latina di Pomaretto - Carlo Baret - Direttivo



Comune di Torre Pellice



Museo Parigino a Roma

Cristiana Mancinelli Scotti

Cesare Nissirio

Giovanni Truncellito

Ufficio Stampa

International Presse Service

Allestimento della mostra e art director del catalogo

Arch. Giovanni Truncellito



Comune di Perosa Argentina



Il Museo Parigino a Roma ringrazia

Jean-Marc de La Sablière

Ambasciatore di Francia in Italia

Michel Destot

Sindaco di Grenoble

Jean-Claude Gaudin

Sindaco di Marsiglia

Daniel Hermann

Assessore alla Cultura del Comune di Marsiglia

Marie-Claire Nepi

Vice Sindaco di Grenoble

Sandrine Mini

Addetto Culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia

Mauro Mazzola

Massimiliano Nepi

Direttore Artistico di Telemontecarlo

con il patrocinio di



Ambasciata di Francia in Italia



Comune di Marsiglia



MUSEO PARIGINO A ROMA

Si ringrazia inoltre:

Alliance Française di Cuneo



Comune di Grenoble



Il Museo Parigino a Roma è gemellato
con il Musée de Montmartre di Parigi

Presentazione

La Mostra su Fernandel è nata curiosando sulle origini dell'attore. I suoi genitori, infatti, provenivano dalla borgata Coutadin, situata vicino a Perosa Argentina. S'inseriscono dunque, pienamente nel fenomeno migratorio di breve, medio e lungo periodo dal nostro territorio verso la Francia.

In collaborazione con il Museo Parigino di Roma la mostra è l'occasione per riscoprire Fernandel, un mito del cinema mondiale, sicuramente un vanto per la Francia, ma anche per l'Italia grazie al binomio Fernandel-Cervi nei film di Don Camillo.

Un sentito grazie alle importanti istituzioni francesi che hanno voluto concedere il proprio patrocinio ed inoltre un segno speciale della nostra gratitudine vada a Cesare Nissirio che con profonda amicizia porta nelle valli pinerolesi le sue preziose collezioni raccolte nel Museo Parigino a Roma.

É un modo di rendergli omaggio e ricordarlo attraverso una raccolta di immagini d'epoca che ne raccontano la storia, ne illustrano il rilievo nella storia del cinema e contribuiscono soprattutto a renderlo vivo.

La mostra è resa possibile grazie al sostegno dell'Unione Montana del Pinerolese che, quale ente capofila, gestisce le attività e i progetti in attuazione della Legge nazionale n°482/99, relativa alla tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Maurizia Allisio

Presidente dell'Associazione Musicainsieme

Davide Rosso

Direttore della Fondazione Centro culturale valdese



Fernandel

un certain sourire

a cura di

Massimiliano Nepi e Cesare Nissirio



Un certain sourire

A cinquant'anni dalla scomparsa di Fernandel, il Museo Parigino a Roma gli rende omaggio con una mostra di carattere illustrativo tutto francese.

La mostra *Fernandel, un certain sourire*, accoglie in parete e nelle vetrine una serie di immagini della vita artistica e personale del grande attore francese. Considerato come il *trait-d'union* fra Francia e Italia, la sua straripante produzione di film si dilata nel mondo del teatro e della canzone facendo di lui uno dei personaggi più prolifici e generosi del mondo artistico europeo.

L'esposizione, interamente costituita da documentazione francese d'epoca, vanta oltre una quindicina di grandi manifesti dei suoi film, alcune locandine, foto di scena, riviste illustrate, libri, cartoline caricaturali, dischi, spartiti e programmi di sala, schede di film e stampe illustrative. Oltre ai documenti originali appare in mostra una parte documentaria, tratta per lo più dal materiale bibliografico originale della mostra stessa alla quale si affianca una parte tratta dalle immagini interne dei documenti, finemente riprodotta tanto da sembrare essa stessa originale.

Si tratta di una carrellata di immagini a commento della vita personale e artistica di Fernandel dove insieme ai momenti salienti della sua vita, la sua famiglia, le sue amicizie (Maurice Chevalier e Mistinguett, Tino Rossi, Arletty, Bourvil, Liz Taylor, Marcel Achard, i suoi partner più celebri, primi fra tutti Jean Gabin e Bourvil...) si affiancano i suoi film, le sue canzoni, insomma la sua

personalità multiforme. "Fernandel est mort". Iniziò così uno dei tanti numeri speciali sulla sua vita quando la notizia fu data dalla radio quel venerdì 26 febbraio 1971, quarant'anni fa. Oggi desideriamo ricordarlo con questa mostra che illustra le tappe salienti della sua vita artistica con qualche lecita incursione nel suo privato. Un omaggio all'attore comico fra i più celebri al mondo. Ma fu poi solo un attore comico? Sarebbe riduttivo relegarlo a questa etichetta che, per quanto dignitosa, non gli rende giustizia. Di fatto fu l'espressione a 360 gradi dell'arte cinematografica, comica, drammatica, l'una apparentemente disimpegnata, l'altra invece fortemente coinvolta nella propria intensità interpretativa. Un vero grande attore.

Era nato a Marsiglia nel 1903 Fernand Contandin, al 73 di Boulevard Chave il giorno di San Desiderato ciò che indusse i suoi genitori ad aggiungere questo nome a Fernand e Joseph, proprio come si faceva una volta nel rispetto di un nonno o di un padre scomparso.

Figlio di Joseph Contandin, di origine piemontese e di Désirée Bédouin originari di Perosa Argentina (TO) in borgata Countandin. Lasciata presto la scuola per svolgere un lavoretto da fattorino, era passato in seguito attraverso varie esperienze prima di affrontare l'attività di cantante e successivamente di attore, dopo il servizio militare che espletò a Grenoble fino al 1926 nel 93 Reggimento di Artiglieria di Montagna. Il 4 aprile 1925 ad appena ventidue anni sposò Henriette Manse,

sorella di un suo amico fraterno dalla quale avrà tre figli: Josette nel 1926, Janine nel 1930 e infine Franck nel 1935, l'unico che calcherà come lui le scene teatrali e canore. Fu proprio la madre di Henriette a garantirsi il vanto dello pseudonimo Fernandel, quando vedendo il futuro genero avvilluppato a sua figlia esclamò ridendo: « Fernand d'Elle... », il suo Fernando, che lo adottò subito come proprio nome d'arte. Altri vorrebbero vedere nella lingua occitana l'origine del suo nome di battaglia. Fernandel non era un adone con quel suo viso certamente irregolare ma radiante di luce per lo più proveniente dal suo inconfondibile sorriso "a 360 denti". Un viso unico, vagamente equino che, unito ad un talento inconfondibile di attore consumato, versatile, fece la sua fortuna. Di fatto nel 1930 rimpiazzando un cantante all'Odéon fu notato da Allégret che gli propose un modesto ruolo cinematografico in *Le Blanc et le Noir* opera di uno dei personaggi più significativi della cultura dell'epoca, Sacha Guitry.

Tutto è iniziato perciò all'inizio degli anni Trenta quando il regista Marcel Pagnol, come ricorda egli stesso nello speciale di *Paris Match* del 1971 alla scomparsa dell'attore lo ingaggiò nel ruolo di Saturnin nel film *Angèle* nel 1934. Tutto ciò dopo che Bernard Deschamps gli ebbe affidato il ruolo di rilievo nel film *Le rosier di Mme Husson*. Da allora oltre centotrenta film per lo più di successo alcuni dei quali proprio con Marcel Pagnol da *Regain* a *Schpountz*, da *Topaze* a *La Fille du puisatier*, a *Naïs*. Insomma il re della comicità sullo schermo collezionava film con una sorta di frenesia per la gioia di un pubblico osannante: "da comparare a Charlie Chaplin" si diceva in quegli anni.





«Deux sœurs aînées dont je n'ai pu rattraper l'âge.»



De gauche à droite : Pierre Masse, moi, Josette, Jean Nator, "Francé" Esposto, Josephine Drenacchi, tante Margot, ma mère, mon père et Josine.

Nel 1951 giunse il personaggio di *Don Camillo* di Julien Duvivier, il prete più celebre al mondo, a detta del Papa Pio XII, che volle invitarlo in Vaticano per conoscere personalmente quel suo simpatico “concorrente”. *Don Camillo*, nato dalla penna di Giovanni Guareschi rappresentò la lotta fra la Chiesa, rappresentata da Fernandel e un sindaco comunista di un piccolo comune impersonato da Gino Cervi. Fu scelto Brescello per le riprese, a due passi da Reggio Emilia. Ed ecco allora che il grande schermo accoglie diversi film sul tema di Don Camillo: *Le Petit Monde de Don Camillo* (1951), *Le Retour de Don Camillo* (1953). Ma altri registi affrontarono il personaggio: *La Grande Bagarre de Don Camillo* (1955) ma anche *Don Camillo Monsignore* (1961) e inoltre *Don Camillo en Russie* del 1965 e, per finire, *Don Camillo et les contestataires* iniziato a girare nel 1970 e mai terminato per la scomparsa dell'attore. Insomma un ruolo di sicuro successo che tutt'oggi è amato dal pubblico internazionale felice di ritrovarlo anche dopo decenni. Ma il primo a divertirsi fu proprio lui che amava affermare: “Se lo amo? Pensate, avevo il Buon Dio come partner”! Muoiono attori di teatro senza lasciare nulla che li faccia rivivere nel tempo. *Non è così per il cinema*, amava affermare Pagnol, *che fa danzare nuovamente ballerine scomparse, recitare attori dello schermo non più in vita, di quello schermo che assicura l'eternità*. E il miracolo del cinema che Fernandel ha contribuito ad arricchire, firmando alcune delle pagine di maggior successo della Settima Arte. Il binomio Don Camillo-Peppone, ovvero Fernandel-Gino Cervi, garantì l'opulenza delle casse dei cinema mondiali stracolmi di un pubblico, divertito più che mai. Don Camillo,

pronto a prendersi anche a pugni con Peppone aveva creato un personaggio *sui generis*, nuovo, combattivo, capace di catturare l'affetto della gente comune. Insomma il personaggio che assicurò la più grande popolarità dell'attore. Una popolarità che disegnò sempre il panorama dei suoi film, per lo più popolari. Un cinema per tutti, senza troppi pensieri e per questo molto amato. Le avventure di don Camillo si ripetevano con titoli diversi al punto che probabilmente il pubblico si aspettava che prima o poi lo si eleggesse Papa nella finzione cinematografica. Gino Cervi affermava, alla scomparsa del suo partner francese: "Don Camillo muore e con lui anche Peppone. Erano due maschere inseparabili". Non gli si poteva dare torto ed a conferma delle parole del suo grande partner italiano, proprio Marcel Pagnol ricordava che Fernandel possedeva il dono di far ridere anche coloro che avevano tutti i buoni motivi per piangere. Anche di qui la sua perennità. Ma egli non fu solo attore di cinema e di teatro; ha lasciato una ampia traccia anche nel mondo della canzone interpretando molte canzoni i cui spartiti questa mostra accoglie seppure in minima parte. Fu attratto assai presto dal fascino della canzone apprendendo, con suo fratello Marcel, l'arte del gesto, l'impostazione della voce e la respirazione, preziosi insegnamenti trasmessi loro dal padre. Col suo straordinario, irresistibile talento ci ha potuto lasciare delle piccole perle in cui l'humour, l'ironia e l'arte del canto si intrecciano indissolubilmente come pure il suo cinema e la sua canzone. *Barnabé*, *Félicie aussi*, *Ignace* sono soltanto alcuni dei titoli comuni alle sue due arti, presenti con successo sullo schermo e sui grammofoni dell'epoca. Si esibì nei locali marsi-

gliesi della prima ora ma successivamente con maggiore notorietà a Parigi e per la prima volta nel celebre *Bobino* il 7 dicembre del 1928 e varie volte alle *Folies Bergère*, in alcuni celebri spettacoli.

Alcuni anni fa mi capitò di pranzare in un locale sul bel lago di Bolsena; si intitolava *Cesare alla Cavalla*. In una bella tavolata sotto l'affresco che riproduceva l'eroico animale, troneggiava Cesare stesso con alcuni suoi ospiti. La somiglianza con Fernandel era lampante ma anche con il sorriso della sovrastante, fiera cavalla. Fui preso da un *fou rire* contagiando peraltro i miei amici commensali. Ma Cesare si avvide di essere al centro di una non sospetta e non gradita comicità e si inalberò. Alla fine del bel pranzo lasciammo il locale senza volergliene, anzi, con una certa gratitudine per averci offerto un buon vino e un ottimo pasto così allegro da far "buon sangue". All'insaputa del "buon" Cesare, Fernandel aveva colpito ancora.

La filmografia qui di seguito riprodotta, illustra le sue tappe artistiche sul grande schermo. Poté vantarsi di aver lavorato con alcuni dei più celebri registi di Francia.

Cesare Nissirio



FRANCE

FERNANDEL

PÉRIODE 1930-1934



Les Fiches de Monsieur Cinéma

Histoire illustrée du Cinéma Mondial

FERNANDEL

PÉRIODE 1930-1934

NOTICE BIOGRAPHIQUE

Acteur français, né le 8 mai 1903, à Marseille (Bouches-du-Rhône), de son véritable nom; Fernand, Joseph, Désiré Contandini. Il a un frère cadet, Marcel, qui se fera connaître à la scène sous le nom de Fransined. Son père, employé de bureau, était chanteur de café-concert pendant ses loisirs (sous le pseudonyme de Sined). Le jeune Fernand l'accompagne très tôt dans les coulisses, et à l'âge de sept ans, fredonne les succès de Polin. Pour gagner sa vie, il devient employé de banque sans pour cela cesser de chanter. Il fait la connaissance d'Henriette Masse, qu'il épouse

le 4 avril 1925. C'est d'ailleurs sa future belle-mère qui, en le voyant, s'était souvent exclamée: «Voilà le Fernand d'élite!». Et ce dernier qui, jusqu'à là, se produisait sous le nom de Fernand Sined, prendra celui de «Fernandel».

C'est Marc Allégret qui le fit débiter à l'écran, en 1930, aux côtés de Raïna; dans le BLANC ET LE NOIR de Sacha Guitry. Après de nombreuses comédies et vaudevilles militaires, c'est en 1934 la rencontre décisive avec Marcel Pagnol et son premier rôle dramatique dans ANGELE.

FILMOGRAPHIE

- 1930 LE BLANC ET LE NOIR (Robert Florey). LA MEILLEURE BOBONNE (Marc Allégret - c.m.). J'AI QUELQUE CHOSE À VOUS DIRE (Marc Allégret - c.m.).
- 1931 BRIC À BRAC ET CIE (André Chotin - c.m.). ATTAQUE NOCTURNE (Marc Allégret - c.m.). LA FINE COMBINE (André Chotin - c.m.). VIVE LA CLASSE (Maurice Cammage - c.m.). PAS UN MOT À MA FEMME (André Chotin - c.m.). ON PURGE BÉBÉ (Jean Renoir). CŒUR DE LILAS (Anatole Litvak). PARIS RÉGUIN (Auguste Genina).
- 1932 MARUCHE (Robert Péguy - c.m.). LA CLAQUE (Robert Péguy - c.m.). PAR HABITUDE (Maurice Cammage - c.m.). QUAND TU NOUS TIENS AMOUR (Maurice Cammage - c.m.). UNE BRUNE PIQUANTE (Serge de Poligny - c.m.). ORDONNANCE MALGRÉ LUI (Maurice Cammage - c.m.). UN BEAU JOUR DE NOCES (Maurice Cammage - c.m.). LA TERREUR DE LA PAMPA (Maurice Cammage - c.m.). COMME UNE CARPE (Claude Heymann - c.m.). CUNÉGONDE (Chanson filmée - c.m.). LE ROSIER DE MADAME HUSSON (Bernard Deschamps). UN HOMME SANS NOM (Gustav Ucicky et Roger le Bon). LES GAITES DE L'ESCADRON (Maurice Tourneur). LE JUGEMENT DE MINUIT (Alexandre Eway et André Charlot). PAS DE FEMME (Mario Bonnard).
- 1933 LIDONRE (Maurice Tourneur - c.m.). LE GROS LOT (Maurice Cammage - c.m.). ÇA COLLE (Christian Jaque - c.m.). RESTEZ DINER (c.m.). LE COQ DU RÉGIMENT (Maurice Cammage). L'ORDONNANCE (Victor Tourjansky). D'AMOUR ET D'EAU FRAÎCHE (Félix Gandéra). ADÉMAI AVIATEUR (Jean Turrle). LA GARNISON AMOUREUSE (Max de Vaucorbeil).
- 1934 UNE NUIT DE FOLIES (Maurice Cammage). LE CHÉRI DE SA CONCIERGE (Giovanni Giovanny). LE TRAIN DE 8 H 47 (Henry Wolschläger). L'HOTEL DU LIBRE ÉCHANGE (Marc Allégret). LES BLEUS DE LA MARINE (Maurice Cammage). LE CHEVALIER LA FLEUR (Pierre-Jean Ducis). LA PORTEUSE DE PAIN (René Sol). ANGELE (Marcel Pagnol).

(à suivre)

FRANCE

FERNANDEL

PÉRIODE 1935-1945



Les Fiches de Monsieur Cinéma

FERNANDEL

Période 1935-1945

NOTICE BIOGRAPHIQUE

Après l'immense succès d'ANGÈLE (1934), son premier rôle dramatique Fernandel tournera trois autres films avec Marcel Pagnol : REGAIN (1937), d'après Jean Giono, LE SCHPOUNTZ (1937) et LA FILLE DU PUISATIER avec Raimu (1940). NAÏS, sur un scénario et des dialogues de Marcel Pagnol, d'après Émile Zola, fut signé pour la mise en scène, par Raymond Leboursier, en 1945.

« C'est à Pagnol, dira Fernandel, que je dois d'avoir pu prouver que j'étais un vrai comédien ».

Fernandel tourne beaucoup, LES CINQ SOUS DE LAVAREDE (1938), d'après le roman de Paul d'Ivoi et Henry Chabriat et FRIC-FRAC (1939), d'après la pièce d'Edmond Boudet, avec Michel Simon, drident la France entière.

Parmi les nombreux metteurs en scène qui

l'ont instruit, un de ceux qui tira le meilleur parti de ses dons comiques fut Christian-Jaque. La séquence du « supplice de la chèvre » de FRANÇOIS 1^{er} est restée dans toutes les mémoires. Citons également ERNEST LE REBELLE, avec des dialogues de Jacques Prévert, d'après le roman de Jacques Perrot et JOSETTE, avec la propre fille de Fernandel, Josette Constant, née le 19 avril 1926.

Durant cette période, Fernandel signe lui-même la mise en scène de SIMPLET (1942), avec la collaboration de Carlo Rini et ADRIEN (1943), dont il est l'interprète.

En 1945, il retrouve, pour la dernière fois à l'écran, Raimu, dans une comédie inspirée de la pièce flammante de G.-M. Maeterlinck, LES GUEUX AU PARADIS.

Le 10 décembre 1935, naissance d'un fils, Franck-Gérard.

FILMOGRAPHIE

- 1935 FERDINAND LE NOCEUR (René St) - JIM LA HOULETTE (Berthovien) - LES GAITÉS DE LA FINANCE (Jack Forester)
- 1936 UN DE LA L'EGION (Christian Jaque) - JOSETTE (Christian Jaque)
- 1937 LES DÉGOURDIS DE LA ONZIÈME (Christian Jaque) - REGAIN (Marcel Pagnol) - IGNACE (Pierre Colambier) - FRANÇOIS 1^{er} (Christian Jaque) - LES ROIS DU SPORT (Pierre Colambier) - UN CARNET DE BAL (Julien Duvivier) - HERCULE (Alexandre Esway)
- 1938 LE SCHPOUNTZ (Marcel Pagnol) - BARNABÉ (Alexandre Esway) - TRICOCHE ET CACOLET (Pierre Colambier) - RAPHAËL LE TATOUÉ (Pierre Colambier) - ERNEST LE REBELLE (Christian Jaque) - LES CINQ SOUS DE LAVAREDE (Maurice Cammage)
- 1939 FRIC-FRAC (Maurice Lehmann) - BERLINGOT ET Cie (Fernand Rivers) - L'HERITIER DES MONDESIR (Albert Valentin)
- 1940 LA FILLE DU PUISATIER (Marcel Pagnol) - L'ACROBATE (Jean Boyer) - MONSIEUR HECTOR (Maurice Cammage) - UN CHAPEAU DE PAILLE ITALIEN (Maurice Cammage) - LA NUIT MERVEILLEUSE (Jean-Paul Pausin)
- 1941 UNE VIE DE CHIEN (Maurice Cammage) - LES PETITS RIENS (Raymond Leboursier) - LE CLUB DES SOUPHANTS (Maurice Glézet)
- 1942 NE LE CRIEZ PAS SUR LES TOITS (Jacques Daniel-Norman) - LA BONNE ÉTOILE (Jean Boyer) - SIMPLET (Fernandel et Carlo Rini)
- 1943 ADRIEN (Fernandel) - LA CAVALCADE DES HEURES (Yvan Noé)
- 1945 LE MYSTÈRE SAINT-VAL (René Le Hénaff) - NAÏS (Raymond Leboursier) - LES GUEUX AU PARADIS (René Le Hénaff) - IRMA LA VOYANTE (Antoine Tard - court métrage)

(à suivre)

FRANCE

FERNANDEL

PÉRIODE 1946-1956



Les Fiches de Monsieur Cinéma

FERNANDEL

Période 1946-1956

NOTICE BIOGRAPHIQUE

« Un Fernandel inconnu de vous... », proclame la publicité, en 1950, à l'occasion de la présentation du film de Richard Pontier, *MEURTRES*, un drame de l'ethnologue, d'après le roman de Charles Plomier, avec à ses débuts Jeanne Moreau. Et la critique de saluer, à cette occasion, la composition bouleversante et tout le talent tragique de son interprète. En 1953, c'est *LE PETIT MONDE DE DON CAMILLO*, de Julien Duvivier, d'après Gaudeschi, premier d'une série de cinq films où Fernandel incarne un curé devenu célèbre, face au maire communiste Pappone, qu'interprète Gino Cervi.

FILMOGRAPHIE

- | | | | |
|------|---|------|--|
| 1946 | <i>PETRUS</i> (Marc Allégret) • <i>CŒUR DE CŒUR</i> (Maurice Cloche) • <i>L'AVENTURE DE CARASSOU</i> (Gilles Grangier) • <i>COMÉDIENS AMBULANTS</i> (Jean Canolle) • c.m. | 1952 | <i>C'OFFEUR POUR DAMES</i> (Jean Boyer) • <i>LE FRUIT DEFENDU</i> (Henri Verneuil) • <i>LE BOULANGER DE VALDREQUE</i> (Henri Verneuil) • <i>LE RETOUR DE DON CAMILLO</i> (Julien Duvivier) |
| 1947 | <i>EMILE L'AFRICAIN</i> (Robert Vernay) • <i>LA CAISSIÈRE DU GRAND CAFÉ</i> (Agnès Tui) • c.m. • <i>ESCALE AU SOLEIL</i> (Henri Verneuil) • c.m. | 1953 | <i>MAM'ZELLE NITOUCHE</i> (Yves Allégret) • <i>CARNAVAL</i> (Henri Verneuil) • <i>L'ENNEMI PUBLIC N° 1</i> (Henri Verneuil) |
| 1948 | <i>SI ÇA PEUT VOUS FAIRE PLAISIR</i> (Jacques Doucet-Normant) • <i>L'ARMÉE VOLANTE</i> (Carlo Rinaldi) | 1954 | <i>LE MOUTON A CINQ PATTES</i> (Henri Verneuil) • <i>ALI BABA ET LES QUARANTE VOLEURS</i> (Jacques Becker) • <i>LE PRINTEMPS</i> • <i>L'AUTOMNE</i> • <i>ET L'AMOUR</i> (Gille Grangier) |
| 1949 | <i>JE SUIS DE LA REVUE</i> (Botta e Riposta) • <i>Mario Soldati</i> • <i>ON DEMANDE UN ASSASSIN</i> (Ernest Neuhäusl) • <i>L'HEROÏQUE MONSIEUR BONIFACE</i> (Maurice Labro) | 1955 | <i>LA GRANDE BAGARRE DE DON CAMILLO</i> (Carmine Gallone) • <i>DON JUAN</i> (John Berry) |
| 1950 | <i>C'ASIMIR</i> (Richard Pontier) • <i>TU M'AS SAUVÉ LA VIE</i> (Gaston Guitry) • <i>TOPAZE</i> (Marcel Pagnol) • <i>UNIFORMES ET GRANDES MANŒUVRES</i> (René Le Hénaff) • <i>MEURTRES</i> (Richard Pontier) • <i>BONIFACE SOMNAMBULE</i> (Maurice Labro) | 1956 | <i>LE COUTURIER DE CES DAMES</i> (Jean Boyer) • <i>SOUS LE CIEL DE PROVENCE</i> (Gaston Verneuil) (7) • <i>Mario Soldati</i> • <i>HONORE DE MARSEILLE</i> (Maurice Régnery) • <i>L'HOMME A L'IMPERMEABLE</i> (Julien Duvivier) • <i>LE TOUR DU MONDE EN 80 JOURS</i> (Michael Anderson) • <i>LE TÉLÉPHONE</i> (Maurice Régnery) • c.m. |
| 1951 | <i>L'AUBERGE ROUGE</i> (Claude Autant-Lara) • <i>LA TABLE AUX CREVES</i> (Henri Verneuil) • <i>ADHÉMAR OU LE JOUET DE LA FATALITÉ</i> (Fernando) • <i>LE PETIT MONDE DE DON CAMILLO</i> (Julien Duvivier) | | |

- ⊗ TOPAZE (1950)
- ⊗ L'AUBERGE ROUGE (1951)
- ⊗ LE MOUTON A CINQ PATTES (1954)

102 1000000

FRANCE

FERNANDEL
 PÉRIODE 1957-1970


Les Fiches de Monsieur Cinéma

FERNANDEL

Période 1957-1970

NOTICE BIOGRAPHIQUE

Après l'énorme succès populaire de la série des *DON CAMILLO*, c'est au tour de *LA VACHE ET LE PRISONNIER*, d'Henri Verneuil, en 1959, de rencontrer à nouveau la faveur du public. Du prêtre au gangster et d'Ali Baba à Don Juan, Fernandel interprète tous les rôles avec brio. Son souci constant est de divertir. En 1960, il est le héros de *CRÉBUS*, le premier film écrit et réalisé en Haute-Provence par Jean Giono, et l'interprète de *COGAGNE*, d'après un roman d'Yvan Audouard. C'est en 1963 qu'il tourne pour la première fois aux côtés de Bourvil, dans *LA CUISINE AU BEURRE*. Avec Jean Gabin, il fonde sa propre société de production, la « GAFER » (= GABIN + FERNANDEL) : il en résulte *L'ÂGE INGRAT*, avec Jean Gabin, son fils Frank Fernandel et Marie Dubois, de Gilles Grangier. Sous la direction de Jean-Pierre Mocky — et avec des dialogues de Marcel Aymé — il fait équipe avec Heinz Rühmann, Jean Poiret et Michel Galabru, dans *LA BOURSE ET LA VIE* (1965) et tourne dans l'adaptation par Denys de la Patellière du roman de Bernard Clavel, *LE VOYAGE DU PÈRE* (1966). En 1968, Fernandel renoue le théâtre avec « Freddy », une comédie policière de Robert Thomas. C'est en tournant un nouveau, « Don Camillo », sous la direction de Christian-Jaque, en août 1970, que le comédien est frappé par la maladie (le film restera d'ailleurs inachevé et, repris par Mario Camerini, avec Gastone Moschin, sera distribué sous le titre de *DON CAMILLO ET LES CONTESTATAIRES*, en 1972).

Fernandel, un des comédiens les plus aimés du public, meurt le 26 février 1971.

FILMOGRAPHIE

- | | |
|--|--|
| 1957 <i>LE CHOMEUR DE CLOCHE</i> (Jean Boyer). | 1962 <i>"EN AVANT LA MUSIQUE!" (Avant la Musica!)</i> (Giorgio Bianchi). |
| <i>SENÉCHAL LE MAGNIFIQUE</i> (Jean Boyer). | <i>LE DIABLE ET LES DIX COMMANDEMENTS</i> (Julien Duvivier). |
| <i>A PARIS TOUS LES DEUX</i> (Paris Holiday, Gerd Oswald). | <i>LE VOYAGE A BIARRITZ</i> (Gilles Grangier). |
| 1958 <i>LA VIE A DEUX</i> (Clément Dubout). | 1963 <i>LE BON ROI DAGOBERT</i> (Pierre Chevalier). |
| <i>LES VIGNES DU SEIGNEUR</i> (Jean Boyer). | <i>BLAQUE DANS LE CON</i> (Maurice Labro). |
| <i>LA LOI C'EST LA LOI</i> (Christian-Jaque). | <i>LA CUISINE AU BEURRE</i> (Gilles Grangier). |
| <i>LE GRAND CHEF</i> (Henri Verneuil). | |
| 1959 <i>LE CONFIDENT DE CES DAMES</i> (Jean Boyer). | 1964 <i>RELAXE-TOI CHÉRIE</i> (Jean Boyer). |
| <i>LA VACHE ET LE PRISONNIER</i> (Henri Verneuil). | <i>L'ÂGE INGRAT</i> (Gilles Grangier). |
| 1960 <i>CRÉBUS</i> (Jean Giono). | 1965 <i>DON CAMILLO EN RUSSIE</i> (Luigi Comencini). |
| <i>LE CAÏD</i> (Bernard Borderie). | <i>LA BOURSE ET LA VIE</i> (Jean-Pierre Mocky). |
| <i>COGAGNE</i> (Maurice Cloche). | |
| 1961 <i>LE JUGEMENT DERNIER</i> (Vittorio De Sica). | 1966 <i>LE VOYAGE DU PÈRE</i> (Denys de la Patellière). |
| <i>DYNAMITE JACK</i> (Jean Bastia). | 1967 <i>L'HOMME A LA BEUCC</i> (Gilles Grangier). |
| <i>DON CAMILLO MONSIEUR</i> (Caroline Galloni). | |
| <i>L'ASSASSIN EST DANS L'ANNUAIRE</i> (Léo Joannon). | 1970 <i>HEUREUX QUI COMME ULYSSE</i> (Henri Colpo). |

L'art de Fernandel

Pour beaucoup Fernandel, c'est l'homme qui a incarné le prêtre le plus célèbre du monde, Don Camillo. Mais Fernandel, de son vrai nom Fernand Contandin, c'est surtout l'un des plus grands artistes comiques français, toute génération confondue, qui a su faire rire jusqu'au delà de l'hexagone à travers quelques chefs d'œuvre mais aussi d'un certain nombre de perles, aujourd'hui oubliées. Après quelques essais dans la chanson et le comique troupier, c'est à la fin des années 20, qu'il débute réellement sa carrière au music-hall sur la mythique scène du Bobino à Paris. Le succès est immédiat et les contrats se succèdent jusqu'à se voir offrir son premier rôle au cinéma, aux côtés de Sacha Guitry et Raimu dans *Le Blanc et le Noir* de Marc Allégret. Deux des plus grandes stars françaises qui deviendront, par la suite, ses meilleurs amis.

Les grandes rencontres s'enchaînent. Il tourne, entre autres, avec Renoir, Tourneur et Pagnol dans *Ignace*, ou *Le Schpountz* en 1937, qui permettra de révéler au grand public l'étendue de son talent comique et marqua l'apogée de son début de carrière cinématographique. Celui que l'on décrivait comme exigeant et irascible pour certains, ou toujours joyeux pour les autres, rédigea à cette époque, ses premières mémoires qui seront publiées dans le quotidien *Le Soir* pendant presque un mois en 1939. Ses activités florissantes ne l'empêchent pas de s'imposer également comme un chanteur populaire à travers de nombreuses comédies musicales et chansons à

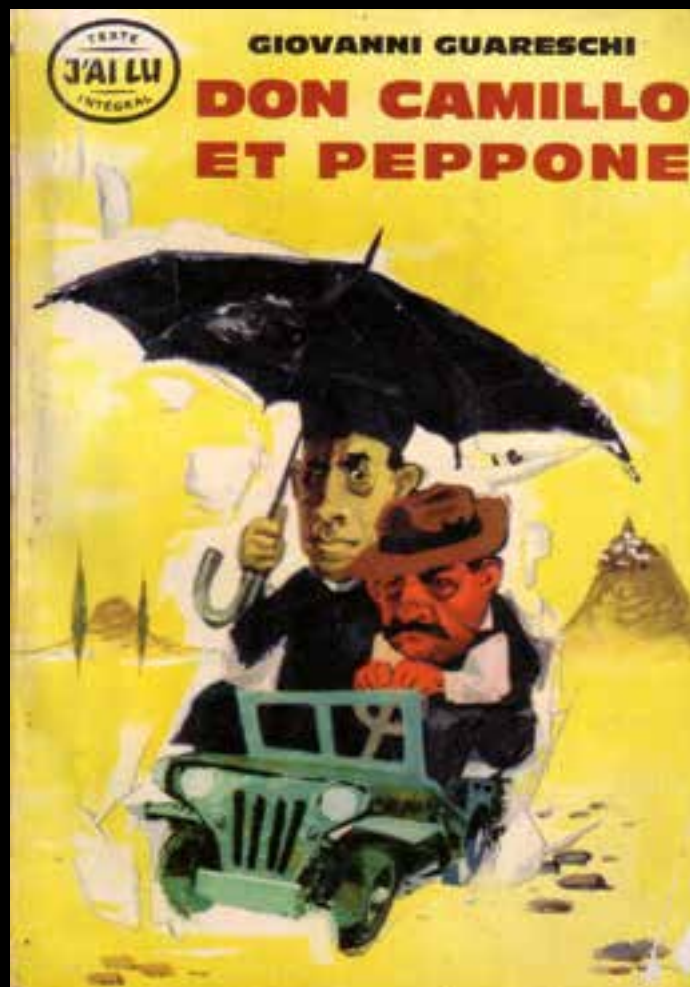
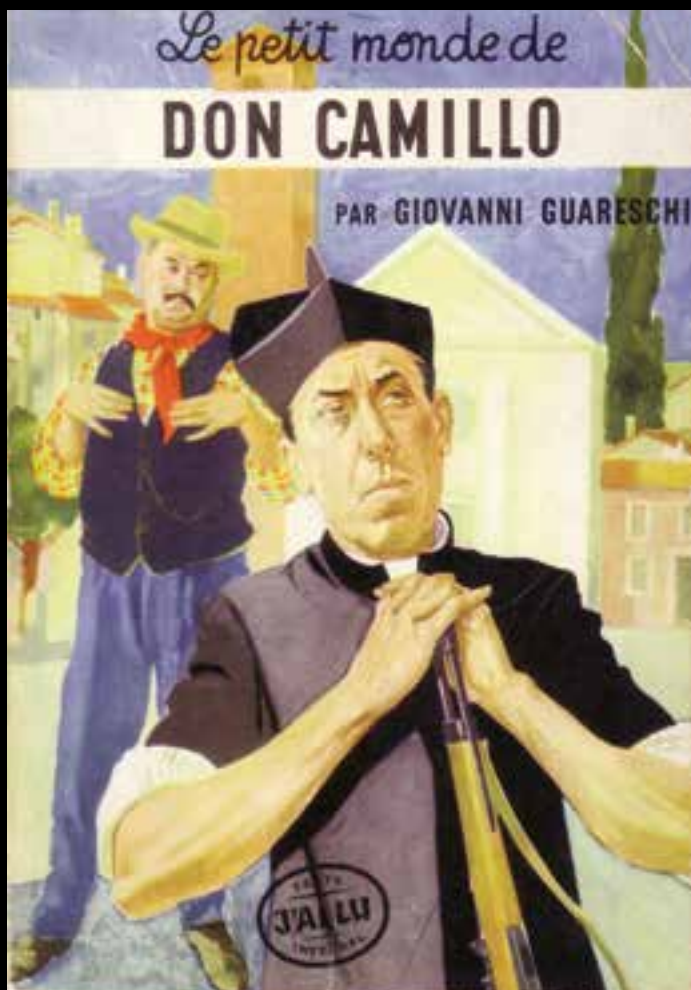
succès. La plus célèbre d'entre elles restant *Félicie aussi* qu'il interprétera durant de très nombreuses années. Malgré la guerre et sa mobilisation en tant que soldat détaché au service cinématographique des armées, sa popularité grandit toujours et celui qu'on appelle «Gueule de cheval» continue d'enchaîner les tournages avec plus ou moins de réussite.

En effet, cette page sombre de notre histoire correspond à la période creuse de sa carrière, traversée par quelques films tout à fait négligeables tournés pour la controverse société Continentale.

La fin de la guerre permet de donner un nouvel élan à la carrière de Fernandel avec de nouvelles rencontres et amitiés, notamment avec Henri Verneuil avec qui il tournera notamment, les célèbres *Le Mouton à cinq Pattes* et *La Vache et le Prisonnier* Il retrouve aussi Marcel Pagnol pour *Topaze* avant qu'une longue brouille, qui durera près de 20 ans, ne vienne entacher leur complicité. Mais c'est le personnage du désormais mythique prêtre de Brescello qui assoira définitivement la carrière de Fernandel et qui constitue encore aujourd'hui, son rôle le plus marquant, à tel point que le Pape Pie XII désira rencontrer celui qui était devenu presque aussi célèbre que lui.

Basées sur l'œuvre de Giovannino Guareschi narrant la lutte du curé contre le maire d'une petite ville d'Italie, les aventures de Don Camillo divertiront des générations entières de spectateurs grâce aux nombreuses dif-

I libri



I manifesti



FERNANDEL

Hubou



NAÏS



COCINOR présente

Klaus

FERNANDEL

DANS

LES 5 SOUS
DE
LAVARÈDE

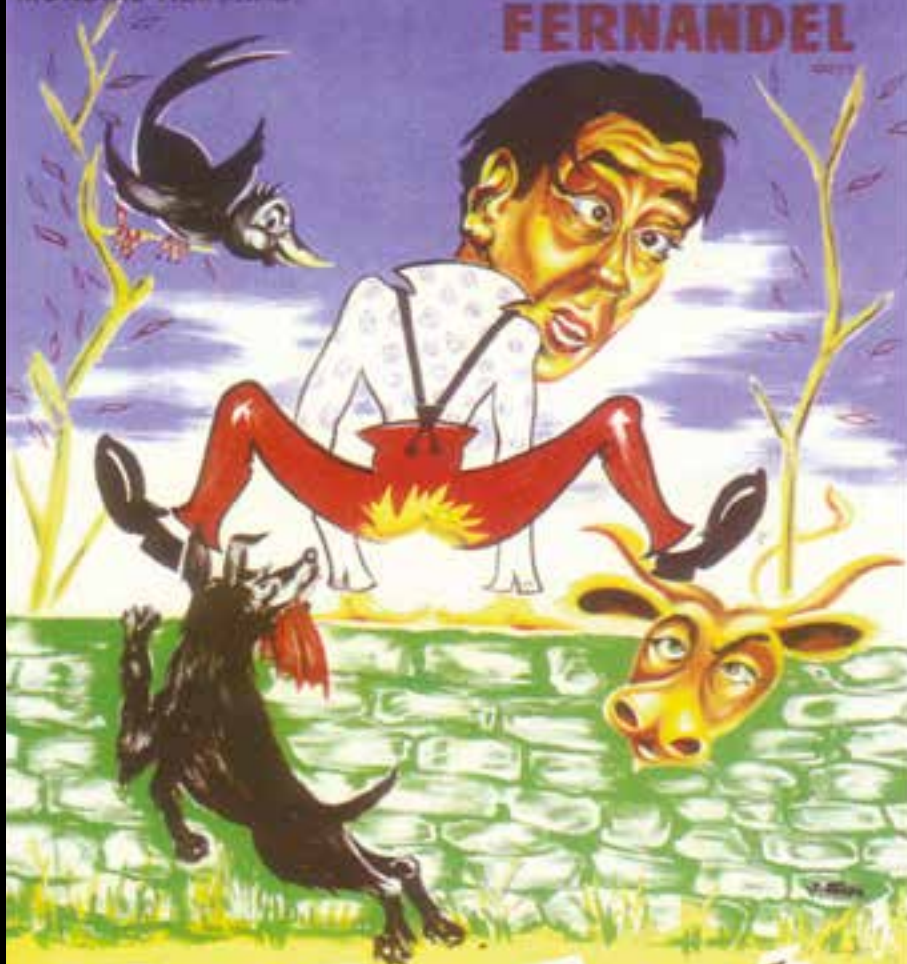
D'après l'œuvre célèbre de
Paul d'YVOI et H. CHIABRILLAT

Une Réalisation de
Maurice CAMMAGE



MONDIAL FILM présente

FERNANDEL



BARNABÉ

PAULETTE DUBOST NOËL ROQUEVERT ROLAND TOUTAIN
CLAUDE MAY une production GRAY-FILM GERMAINE CHARLEY
ANDREX CHARLES DESCHAMPS

FERNANDEL
FRANÇOIS 1^{er}



**LA
CHÈVRE
ET LE
PRISONNIER**

Vous ferez rire aux larmes

Filmsonet présente

FERNANDEL
GINO CERVI

DANS

La grande bagarre de **DON CAMILLO**



Scénario-Adaptation et Dialogues de

GIOVANNI GUARESCHI

Dialogues français de

RENE BARJAVEL

Mise en Scène de

CARMINE GALLONE

avec

CLAUDE SYLVAIN

GASTON REY-LEDA GLORIA

UMBERTO SPADARO

DON CAMILLO'S KLEINE OORLOG

Attention Peppone!
Je suis de retour!



Don Camillo

LA COMPAGNIE
FRANÇAISE DE
DISTRIBUTION
CINÉMATOGRAPHIQUE

PRÉSENTE

FERNANDEL DANS LE BOULANGER DE VALORGUE



AVEC
GEORGES CHAMARAT
MADELINE SILVAIN
FERNAND SARDOU
RENE GENIN
EDMOND ARDISSON
HENRI ARIUS
JOSE CASA

UNE RÉALISATION DE
HENRI VERNEUIL
SCÉNARIO ORIGINAL DE
PIERRE LOZACH ET YVES FAVIER
ADAPTATION DE
JEAN MANSE

PRODUCTION DE
JEAN MANSE ET YVES FAVIER
DISTRIBUÉ PAR CHARLES SILEY
DISTRIBUÉ À L'ÉTRANGER PAR WALTER KAPP

CASTING
BERVAL
LEDA GLORIA
JOLE SILVANI
MAG AVRIL
FRANCIS LINEL
ANGILO CECCHIELIN
PIERRETTE BRUNO
JEAN GAVEN
HENRI VILBERT



"Le Mouton" Régence Cinéma

MONDIAL FILMS

AU GALOP DU FOU-RIRE

FERNANDEL

revient



dans

IGNACE

UNE PRODUCTION GRAY FILM

Le film

Le riviste



UN SUPPLÉMENT "PARIS JOUR"

FERNANDEL

LA VIE D'UN GRAND ACTEUR



3 FRANCS - SUPPLÉMENT INDÉPENDANT À PARIS-JOUR N° 3567 - BELGIQUE 35 F - SUISSE 3 F - CANADA 40 CT

SEMAINE du MONDE
DIMANCHE MAGAZINE

RETOUR
DE DON
CAMILLO

(voir page 186/187)





I dischi



STEREO
MONOGRAM RECORDS

110057
MONO RECORDS

FERNANDEL



CAF' CONC'

DECCA

fusions à la télévision. Des aventures qui dureront l'espace de 6 films, de 1954 à 1965. Un septième volet était prévu à la fin des années 60 mais Fernandel dut y renoncer à cause du cancer qui lui sera fatal quelques années plus tard. Il dira de son personnage : « Si je l'ai aimé ? Pensez donc ! J'avais Dieu pour Partenaire ! »

Les années 60, ce sont encore celles de nouvelles rencontres, avec Bourvil avec qui il ne tournera malheureusement qu'une seule fois dans la mythique *Cuisine au Beurre* sous l'œil de la caméra de Gilles Grangier en 1963, et avec Jean Gabin. Une forte amitié naissante qui conduira les deux hommes à fonder la société de production Gafer chargée de développer des projets communs pour les désormais monstres sacrés.

Mais, à l'époque, Fernandel est de plus en plus sujet à de grosses fatigues. Un kyste aux poumons devenu cancéreux est apparu, ce qui l'obligea de mettre au ralenti sa carrière. Malheureusement, le cancer se généralisa et l'emporta le 26 Février 1971.

Il repose désormais au cimetière de Passy à Paris. Fernandel plus qu'un artiste, il est devenu un mythe. De Guitry, à Renoir en passant par Pagnol, il travailla avec les plus grands, imposant un physique unique et une palette de jeu hors du commun, devenu un modèle pour bon nombre aujourd'hui. Une carrière exceptionnelle, le Général De Gaulle disant de lui : « C'est le seul français dans le monde plus célèbre que moi », qui continue toujours d'amuser petits et grands, 40 ans après sa mort.

Massimiliano Nepi







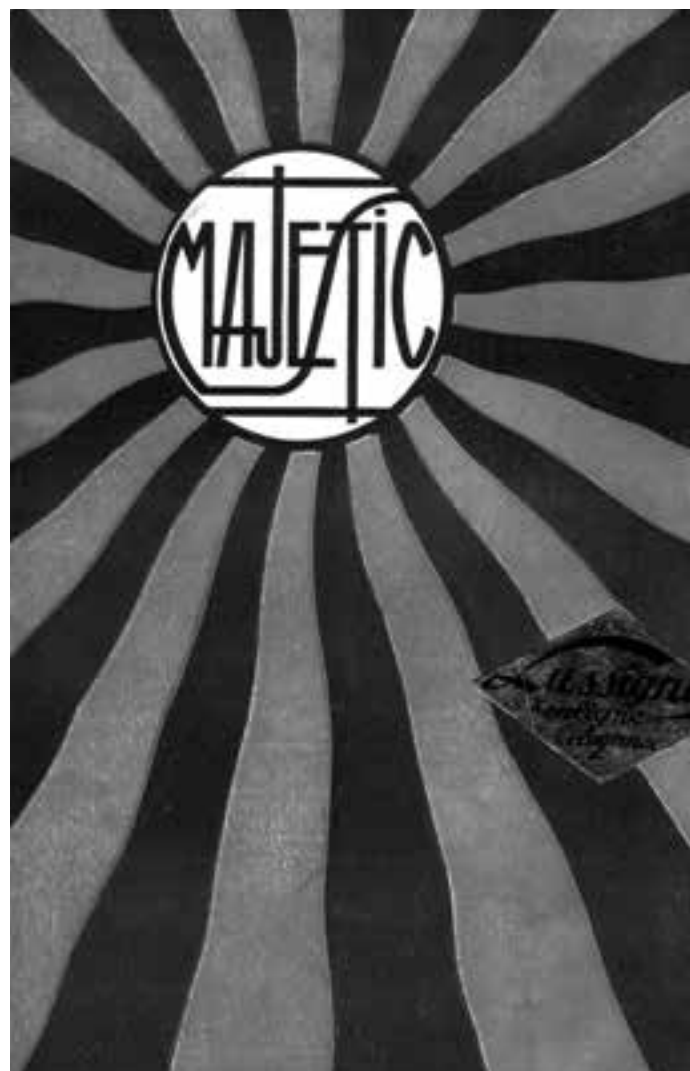
LE PARISIEN

*Avec sa queue si raide, cet énorme poisson,
A coup de pistolet tué cette semaine,
Doit être, à mon avis, une grosse baleine !
Pouvez-vous préciser sa famille et son nom ?*

LE MARSEILLAIS

*Sa famille et son nom ! tu retardes mon vieux !
Regarde-lui les dents, lorgne de près les yeux
C'est pas une langouste, sacré coquin de sort
Mais la grosse sardine bouchant l'entrée du Port.*











Le opere in mostra

I LIBRI

Georges Courteline, *Le train de 8h.47*, Ed. Flammarion, 1936
Giovanni Guareschi, *Don Camillo et les ouailles*, Ed du Seuil, 1953
Giovanni Guareschi, *Don Camillo et Peppone*, Ed. J'ai Lu, 1962
Giovanni Guareschi, *Le petit monde de Don Camillo*, Ed Seuil, 1952
Giovanni Guareschi, *Le petit monde de Don Camillo*, Ed J'ai Lu, 1957
Gabriel-Chevallier, *Clochemerle Babylone*, 1957
Yvain Audouard, *Cocagne*, Ed. Julliard, 1959

GLI SPARTITI

La caissière du Grand Café (Bousquet-Izoird), 1914
Six chansons (autori vari), 1919
Ignace (Manse-Dumas) Ed. E. Bousquet, 1935
Le Tour de France, 1937
Je n'aime que vous (Manse-Dumas), 1937
Au Tour de France, 1937
Pour être ordonnance (Manse-Dumas) Ed. E. Bousquet, 1937
Succès Salabert, Expo 1937
Barnabé (Manse-Dumas), 1938
Je connais des baisers (Manse- Padès- van Parys), 1938
Félicie aussi (Willemetz-Oberfeld), 1939
Nono et Nana (Vincy-Martinet), 1941
Elle a tout ça (Vincy-Dumas), 1942
On m'appelle Simplet (Manse-Dumas) Ed. Continental, 1942
Trompette (Rodor-Dumas) Ed. E. Bousquet, 1944
Les jours sans (Pelsenaire-Oberfeld) Ed. Cidale s.d.

LE LOCANDINE

Hercule, mise en scène de Alexandre Esway, 1938
Meurtres, mise en scène de Richiard Pottier, 1950
Fernandel e le donne (*Uniformes et grandes manœuvres*),
mise en scène de René Le Henaff, 1953
Patrizia, (*La fille du Puisatier*), mise en scène de Marcel Pagnol, 1953
Le Retour de Don Camillo, mise en scène de Julien Duvivier, 1953
Le Mouton a 5 Pattes, mise en scène de Jean Verneuil, 1954
La Cuisine au Beurre, mise en scène de Gille Grangier, 1963

I MANIFESTI

François 1^{er}, mise en scène de Christian-Jaque, 1937
Ignace, mise en scène de Pierre Colombier, 1937
Barnabé, mise en scène de Alexandre Esway, 1938
Naiï, mise en scène di Marcel Pagnol, 1945

Emile l'africain, mise en scène di Robert Vernay 1947
On demande un assassin, mise en scène de Ernest Neubach, 1949
Le petit monde de Don Camillo, mise en scène de Julien Duvivier, 1953
La bourse et la vie, mise en scène de Jean-Pierre Mocky, 1966.

LE RIVISTE

MON FILM

Coiffeur pour dames n. 325 Film Hoche Productions, 1952
Le Boulanger de Valorgue n. 354 Cité Film- Fidès- Peg, 1953
Le petit monde de Don Camillo, n. 371, Francinex-Rizzoli-Amato, 1953
L'ennemi public n.1, n.396 Cité Film-Fides-Cocinor-Peg, 1954
Le retour de Don Camillo, n. 403 Francinex-Rizzoli-Amato, 1954
Le Printemps, l'Automne, l'Amour n. 461
Cité Film-Francinex-Fides-CIRAC, 1955
Ali-Baba et les quarante voleurs 1955
Le couturier de ces Dames, n.524 Cité Film-CIPRA-CTI, 1956
Don Juan, n. 534 Film du Cyclope-Perojo, 1956
La grande bagarre de Don Camillo, n. 495, 1956
Senchal le magnifique n 577 Chronos Film-UCIL-Rizzoli Film, 1957

SEMAINE DU MONDE

Fernandel in Don Camillo n. 17 du 28/2/1953

POUR VOUS

Fernandel in Mona Goya, mise en scène di Christian Jaque, n.521, 1938

VAILLANCE

Fernandel et Carette dans *La Bonne Etoile*, 1943

LE FILM COMPLET

Le Film Complet N°1611, 1935
Le Film Complet N°1785, 1936
Le Film Complet N°2031, 1937
Le Film Complet N°2280, 1939
Le Film Complet N°2536, 1941
Le Film Complet N°276, 1951
Le Film Complet, 1955
L'Homme à l'imperméable, 1957

CINE-MIROIR

Ciné-Miroir N°517, 1935
Ciné-Miroir N°658, 1937
Ciné-Miroir N°725, 1939
Ciné-Miroir N°73, 1939

CINE-MONDE

Ciné-Monde N°728., 1939
Ciné-Monde, 1949
Vénus N°6, 1936



Vedettes N°34, 1941
 Ciné-Mondial, 1943
 Détente N°30, 1941
 Mon Film Policier, On
 demande un assassin, 1949
 La Semaine Radio Télé, 1961
 Diapason N°132, 1969
 Avant Scène Cinéma Freddy
 Fernandel, 1969
 Cinéma – L'Avant-Scène, Le
 Schpountz, 1970
 Fernandel Sa vie sa carrière Numéro Spécial De Mon Film Magazine, 1971
 La Mémoire du Cinéma N°3, 1995



PARIS MATCH

Rome fête le retour de Don Camillo n. 204, 1953
Souvenir de Fernandel n. 1140, 1971

PARIS JOUR

Paris Jour 01/03/1971

LE FOTOGRAFIE

Fernandel et Marcel Cerdan
 Fernandel, Portraits
 Fernandel en 6 poses
 Fernandel en vedette
 Fernandel dans *La Garnison amoureuse*, 1934
 Fernandel dans *Regain*, mise en scène de Marcel Pagnol, 1937
 Fernandel dans *Ernest le rebelle*, mise en scène de Christian-Jaque, 1938
 Fernandel dans *Le schpountz*, mise en scène de Marcel Pagnol, 1938
 Fernandel dans *Le schpountz*, mise en scène de Marcel Pagnol, 1938
 Fernandel dans *Le schpountz* mise en scène de Marcel Pagnol, 1938
 Fernandel et Michel Simon dans *Fric-Frac*,
 mise en scène de Maurice Lehmann, 1939
 Fernandel - *Ce n'est plus pour le Cinéma*, 1939
 Fernandel dans *La fille du Puisatier*, 1940
 Fernandel dans *La fille du Puisatier*, 1940
 Fernandel dans *La fille du Puisatier*, 1940
 Fernandel dans *La fille du Puisatier*, 1940
 Fernandel dans *La fille du Puisatier*, 1940
 Fernandel dans *La Fille du Puisatier*, mise en scène de Marcel Pagnol, 1940
 Fernandel dans *Naïs*, mise en scène de Raymond Leboursier, 1945
L'armoire volante, mise en scène de Carlo RIM, 1948
Topaze, mise en scène de Marcel Pagnol, 1951
Le grand chef, mise en scène de Henri Verneuil, 1959
Le confident des dames, mise en scène de Jean Boyer, 1959
Cresus, mise en scène de Jean Jono, 1960
Heureux qui comme Hulisse, mise en scène de Henri Colpi, 1970

LE ILLUSTRAZIONI

Fernandel, caricature de O. et U.U. - lithographie Garon
Roi de Picques - carte à jouer (portrait)
Le Valet - carte à jouer (caricature)
Un certain sourire - lithographie de Jean-Pierre Gillot
Le Zoo des vedettes - lithographie de Georges Bastia
Don Camillo, caricature de Ricord
Les cinq sous de Lavarède - bande dessinée de L'Epatant, 1939

CARTOLINE POSTALI DEGLI ANNI '80 - [Ed] Encyclopedie du Cinéma

Les rois du sport, Fernandel, Raimu
Barnabé, Fernandel.
L'Héroïque Monsieur Boniface
Le Cavalier Lafleur, Fernandel
Casimir, Fernandel
Regain - Orane Demazis, Fernandel
Simplet, Fernandel
Le Boulanger de Valorgue, Fernandel
Le Mouton A 5 Pattes, Fernandel
Les Gaïtes de l'Escadron, Raimu, Jean Gabin, Fernandel
Les 5 sous de Lavarède, Fernandel
Ali-Baba et les 40 voleurs, Fernandel
L'acrobate, Fernandel
Adrien, Fernandel
Adrien,
Les petits riens - Raimu, Fernandel
L'Homme à l'imperméable - Fernandel
Angele - Orane Demazis, Fernandel (Marcel Pagnol)
Le Bon Roi Dagobert - Fernandel
Honoré de Marseille - Fernandel
Ferdinand le Noceur - Fernandel
Meurtres - Fernandel
Fric-Frac - Fernandel, Michel Simon,
 Arletty [
La Fille du Puisatier - Raimu,
 Fernandel (Marcel Pagnol)
Sous le ciel de Provence - Fernandel
Les Degourdis de la 11ème - Fernandel

DISCHI

Revue des Folies Bergère
 (Chansons 1931-1947), 1951
Un bouquet de chansons, 1960
Du Caf'conc'au Music Hall (Chansons
 1936-1946), s.d.
Ignace, 1968
Au Caf'Conc', 1969





LE COPERTINE DELLE VIDEOCASSETTE

Fernandel, *Le Coq du Régiment*, s.d.

Fernandel, *La Bourse et la vie*, s.d.

Fernandel, *L'Homme à la Buick*, s.d.

I PROGRAMMI DI SALA

Fernandel, Programme Cinema Majestic Palace Georges Milton, s.d.

Fernandel, Programme du Théâtre Châtelet, Paris – Ill.de Luc, s.d.

I LUOGHI DI FERNANDEL

Marseille, La Cathédrale 1903

Marseille, Boulevard Chave, suo luogo di nascita

Marseille, Vus de la ville

Paris, rue Pelleport, prima residenza parigina di Fernandel

Paris, Avenue Foch, residenza parigina di Fernandel

Paris, l'Elysée Palace

Paris, l'Elysée Palace

Bouches-Rhône, La résidence de Fernandel à la mer

Bouches-Rhône, La résidence de Fernandel à la mer

LE SCHEDE DI CINEMA

Fernandel, *varie schede filmografiche degli anni 30-70*

VARIE

Publicité Decca: Fernandel, 1967

Publicité Decca: Fernandel, Sylvie Vartan, Jean Ferniot, 1968

2 livres disque racontés par Fernandel: *lettres de mon moulin*, de Alphonse Daudet

Le petit monde de Don Camillo, de Giovanni Guareschi / Decca

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Georges Sadoul, *Histoire d'un Art – Le Cinéma*, Flammarion, 1949

Carlo Rim, *Fernandel*, coll. *Masques et Visages*, éd. Calmann-Levy, 1952

Jacques Lorcey, *Fernandel*, Anthologie du cinéma, l'Avant-Scène, Paris, 1973

Raymond Castans, *Fernandel m'a raconté*, 1976

J.v. Cottom, *Ce monde fou du cinéma français*, Ed. J.M. Collet, 1980

J.-J. Jelot-Blanc, *Fernandel: Quand le cinéma parlait provençal*,

Alain Lefevre, 1981

Jacques Lorcey, *Fernandel*, PAC, Paris, 1981

Jean-Loup Passek, Dictionnaire du Cinéma, Ed. Larousse, 1986

Jean-Charles Sabria, *Cinéma Français-Les Années 50*,

Centre G. Pompidou, 1987

Dominique Auzel, *Affiches du 7^e Art*, Ed. Henri Veyrier, 1988

Stanislav Choko, *La côte de l'affiche de cinéma*, Ed. de l'Amateur, 1989

Pierre Saka, *Histoire de la chanson française*, Ed. Nathan, Paris, 1989

Jacques Lorcey, *Fernandel*, coll. «Ramsay cinéma», Ramsey, Paris, 1990

Jacques Kermabon, *Pathé - Premier empire du cinéma*,

Centre G. Pompidou, 1994

Vincent Pinel, *Le Siècle du Cinéma*, Ed. Bordas, 1994

Franck Fernandel, *De père en fils*, Ed. Autres Temps, Marseille, 2001

Franck Fernandel, *Fernandel, mon père*, Autres Temps, Géméros, 2005



II^a ristampa

Finito di stampare nel mese di marzo 2019

presso www.servizigrafici.it

Bricherasio (TO)



MUSEO PARIGINO A ROMA

Museo Parigino a Roma

Athena Parthenos

Associazione Culturale scambi Internazionali

Roma - Via Cremona, 40 - Tel. 06 44237261 - Cell. 347 35 71 655

www.museoparigino.org - e-mail: museoparigino@museoparigino.org



Associazione Musicainsieme

Luserna San Giovanni - Via Roma, 41 - Tel. 0121 90 27 34 - Cell. 335 78 27 403

www.assmusicainsieme.it - e-mail: ass.musicainsieme@libero.it



Fondazione Centro culturale valdese

Torre Pellice - Via Beckwith, 3 - Tel. 0121 93 21 79

www.fondazionevaldese.org - e-mail: segreteria@fondazionevaldese.org

